

*Ordine degli Psicologi
della Liguria*

ALLA C.A. DEL DOTT.
FRANCESCO QUAGLIA
DIRETTORE GENERALE A.LI.SA

direzione.alisa@regione.liguria.it
francesco.quaglia@regione.liguria.it

Prot. 632/2021/S

Gentile dott. Francesco Quaglia,

nel ringraziarla per la sua attenzione, auspichiamo che possa essere avviata anche in Liguria una Rete Regionale della Psicologia e l'applicazione del Dir.P.C.M. del 13 giugno 2006 "Criteri di massima sugli interventi psico-sociali nelle catastrofi", che prevede l'attivazione di una équipe psicosociale di emergenza (EPE), così come avviene nelle regioni italiane dove sono presenti Servizi di Psicologia in linea con la recente legge nazionale n.176/2020, art. 20 bis, che prevede l'attivazione in tutte le aziende sanitarie dell'area funzionale di psicologia (Disposizioni in materia di attività degli psicologi). – «1. Al fine di garantire la salute e il benessere psicologico individuale e collettivo nell'eccezionale situazione causata dall'epidemia da COVID-19 e di assicurare le prestazioni psicologiche, anche domiciliari, ai cittadini e agli operatori sanitari, di ottimizzare e razionalizzare le risorse professionali degli psicologi dipendenti e convenzionati nonché di garantire le attività previste dai livelli essenziali di assistenza (LEA), le aziende sanitarie e gli altri enti del Servizio sanitario nazionale possono organizzare

*Ordine degli Psicologi
della Liguria*

l'attività degli psicologi in un'unica funzione aziendale.»). Ciò ci permetterebbe di rispondere ai bisogni psicologici della popolazione, in modo più appropriato ed efficace in situazioni di emergenza sanitaria come quella da cui stiamo faticosamente uscendo, e collaborare attivamente alla migliore definizione delle competenze della professione psicologica nell'ambito del SSR, di supportare il loro governo clinico, di favorire il monitoraggio dei percorsi, la definizione del fabbisogno professionale, la predisposizione di percorsi formativi trasversali di rilevanza psicologica.

Proponiamo che tale **Rete** sia formata dai Direttori/Responsabili delle Strutture di Psicologia delle Aziende Sanitarie (ove presenti) e/o da referenti individuati dalla Direzione Aziendale e da uno o più rappresentanti del Consiglio dell'Ordine delle psicologhe e psicologi della Liguria.

I punti che riteniamo debbano essere considerati in oggi prioritari e che desideriamo porre alla sua attenzione sono i seguenti:

1. L'istituzione di specifiche Unità di Psicologia aziendali, ovvero l'attivazione di un modello organizzativo di coordinamento per un utilizzo funzionale delle risorse professionali psicologiche presenti nelle Aziende, capace di mettere in rete le prestazioni psicologiche erogate in tutti gli ambiti previsti dai LEA al fine di *"garantire il benessere psicologico individuale e collettivo"* così come previsto anche dal comma 2 dell'art. 29 ter della legge 13 ottobre 2020, n. 126, di conversione del cd "Decreto Agosto". La complessità delle prestazioni e la molteplicità delle

*Ordine degli Psicologi
della Liguria*

aree in cui opera lo psicologo richiedono una *governance* che può realizzarsi solo attraverso assetti organizzativi definiti, che possano evitare la frammentazione e la sovrapposizione degli interventi.

2. Rendere attuative nella nostra Regione le attività psicologiche di promozione, prevenzione, diagnosi, sostegno, cura e riabilitazione previste nei nuovi LEA del 2017 e nel Piano Nazionale della Cronicità (PNC) del 2016. In particolare il PNC valorizza il ruolo degli Psicologi nell'assistenza alle persone con situazioni di cronicità (il 38% della popolazione secondo il Ministero della Salute), che assorbono il 70% delle risorse destinate al SSN, prevedendo l'implementazione di contesti domiciliari e territoriali all'interno di una organizzazione in rete integrata tra medici, infermieri, psicologi ed altre figure professionali. In questo ambito la presenza di una Rete regionale può promuovere, alla luce di linee guida e PDTA di evidenza scientifica, nonché di indicatori mirati delle specifiche tipologie delle attività svolte, le caratteristiche di omogeneità nella modalità di erogazione delle prestazioni. Ne sono un indicatore l'ampio numero di linee guida di efficacia ed efficienza su problematiche e disturbi in cui l'assistenza psicologica è inserita.

3. Un terzo punto potrebbe riguardare l'organizzazione della **psicologia delle cure primarie** (attività distrettuali,

*Ordine degli Psicologi
della Liguria*

assistenza domiciliare) come previsto nel (PNRR M6C1 Reti di Prossimità, investimento 1.1). La Casa della Comunità diventerà lo strumento attraverso cui coordinare tutti i servizi offerti, in particolare ai malati cronici. Nella Casa della Comunità sarà presente il punto unico di accesso alle prestazioni sanitarie. La Casa della Comunità sarà una struttura fisica in cui opererà un team multidisciplinare di medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, medici specialistici, infermieri di comunità, **altri professionisti della salute**, tra cui gli psicologi e potrà ospitare anche assistenti sociali. Nella Casa di Comunità potrà essere inserita la figura dello psicologo di base detto anche psicologo delle cure primarie, in analogia a quanto realizzato da altre Regioni (Umbria, Veneto, Puglia) sulla base del DPCM 12.01.2017, (Definizione e aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza) al fine di "garantire il benessere psicologico individuale e collettivo" così come previsto dalla già citata legge n.126/20. L'obiettivo è quello di sostenere e integrare l'azione dei medici di Medicina Generale e dei pediatri di libera scelta, nel contesto dei presidi di prossimità come previsto nel (PNRR M6C1 Reti di Prossimità, investimento 1), tenendo conto del fondo di 19.932.000 euro del decreto sostegni bis art. 33, finalizzato " a tutelare la salute e il benessere psicologico individuale e collettivo, tenendo conto, in particolare, delle forme di disagio dei bambini e degli adolescenti, conseguenti alla pandemia da covid-19"

4. In sintesi la nostra proposta è orientata a due obiettivi prioritari:

- Garantire una *governance* dell'assistenza psicologica per una migliore qualità dell'offerta ed un uso razionale delle risorse con conseguenti vantaggi economici.
- Indirizzarsi verso un approccio di assistenza orizzontale (trasversalità dell'intervento psicologico) basato sulla valutazione dei processi e degli esiti per la realizzazione di programmi e percorsi integrati sanitari e sociosanitari.
- Istituire la figura dello psicologo delle cure primarie (si allega progetto a cura dell'O.P.Lig.)

In attesa di un riscontro porgiamo distinti saluti.

La Presidente

Dott.ssa Mara Fiaschi



Genova 29/06/2021